

DAL RIFUGIO BERTORELLO A SAMPEYRE

Partenza: Rifugio Forestale Bertorello (m. 1375)

Arrivo: Sampeyre (m. 971)

Tempo di percorrenza: h 3 e 30'

Dislivello in salita: m. 335

Dislivello in discesa: m. 739

La tappa conduce dall'alta valle del Po alla val Varaita attraverso i colli di Gilba (m. 1524) e del Prete (m. 1710)

Dal rifugio Bertorello (m. 1375), proseguite in piano su un tratturo non più percorribile per gli automezzi. Attraversato un corso d'acqua, il tratturo diventa sentiero (itinerario n° 50 del settore V della provincia di Cuneo, bolli bianco-rossi) e prosegue nel fitto della foresta di abeti seguendo i corrugamenti del versante e superando un secondo corso d'acqua regolamentato da [briglie](#) in muratura. Percorso ancora circa un chilometro, il sentiero devia decisamente a destra e, risalendo tortuosamente il bosco, sbucca nell'ampia sella erbosa del [colle di Gilba](#) (m. 1524), ove s'incontra un piccolo [oratorio votivo](#) dedicato a Santa Caterina.

Continuate in piano su traccia sterrata (itinerario n° 5 del settore U della provincia di Cuneo, bolli bianco-rossi) piegando leggermente a destra e tagliando il costone orientale della Testa di Garitta Nuova, caratterizzato da ampie zone pascolive qua e là ombreggiate da latifoglie e soprattutto resinose. Descritti due tornanti, il tracciato con fondo decisamente peggiore effettua un lungo mezzacosta per raggiungere l'ampia sella del [colle del Prete](#) (m. 1710), ove spicca un altro pilone votivo. Il valico, insignificante dal punto di vista orografico, separa il vallone di Gilba dalla conca di Rore, affacciata sul corso del Varaita.

Dal colle del Prete il percorso inizia a scendere e, con fondo decisamente migliore, fiancheggia alcuni gruppi di edifici d'alpeggio: prima le Meire Giacantie, quindi le Meire Gramene (m. 1606), infine la Ruà (termine che in occitano significa villaggio, m. 1536), ove inizia una strada asfaltata. Da Ruà altri tre tornanti in discesa conducono al capoluogo frazionale [Becetto](#) (m. 1388), sede di un santuario dedicato alla Madonna Nera (ore 2 e 30').

Da Becetto, scendendo sempre su strada asfaltata, in 5 chilometri e mezzo e con tre tornanti, raggiungete il centro di [Sampeyre](#) (m. 971), il Comune più popoloso ed importante della val Varaita (ore 3 e 30').